
Coronavirus Covid-19: Telefono Azzurro, "tenere i bambini distanti dal contatto diretto con la televisione"

“La Linea di ascolto 1.96.96 e le Linee di emergenza 114 e 116000, in questi giorni, hanno registrato un aumento delle segnalazioni e crescono i casi gestiti dai nostri operatori. I bambini e gli adolescenti vivono in queste ore uno stravolgimento della loro quotidianità e cercano un ascolto attento e delle risposte concrete alle loro paure”. Lo ha dichiarato il presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, intervenendo a “L’Italia chiamò”, la maratona streaming per raccontare al mondo come l’Italia sta reagendo all’emergenza Coronavirus. L’onlus annuncia che i servizi di ascolto 1.96.96 e quelli di emergenza 114 e 116000 rimarranno sempre attivi h/24. Osservando che “i bambini sono spaventati, disorientati perché sono chiusi nelle loro case e hanno perso la loro quotidianità e le loro abitudini anche scolastiche”, Telefono Azzurro suggerisce alle famiglie di “diventare una comunità per affrontare i temi della paura e della preoccupazione individuale insieme”. “Bisogna da un lato indicare a bambini e adolescenti la strada più opportuna per tutelare la loro salute e responsabilizzarli nel modo appropriato e dall’altro provare a condividere con loro le proprie emozioni rispetto al momento storico che stiamo vivendo, facendo attenzione a filtrare le preoccupazioni personali”. Gli adulti sono chiamati a “parlare con i bambini, a essere modello per i propri figli, cercando di tenerli distanti dal contatto diretto con la televisione, che in questi giorni lancia messaggi particolarmente impegnativi sul piano emotivo”. Tra gli altri consigli, dare ordine alla giornata e l’uso positivo della tecnologia. Intanto, Telefono Azzurro e Future Education Modena hanno lanciato il progetto “Sfide”: per 8 settimane ragazzi delle scuole medie e superiori raccoglieranno 8 sfide per realizzare delle pillole informative rivolte ai bambini su diversi temi. Gli studenti saranno accompagnati e aiutati dai docenti a elaborare, anche a distanza, la gestione dei rischi che possono derivare da un utilizzo non consapevole della rete o legati alla gestione dell’attuale situazione di isolamento.

Filippo Passantino